

Il Presidente Provinciale p.t.
Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale
ASUFC
asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Sig. Assessore alla Salute Regione FVG
assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Centrale Salute
Regione Aut. FVG
salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS
arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente
OMCeO Udine
segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Utilizzo ricettario Strutture Erogatrici del Privato convenzionato. Allegati

Richiamate le ns. numerose e poliennali precedenti e in considerazione delle altrettanto numerose segnalazioni che pervengono alla scrivente Organizzazione Sindacale da parte di MMG iscritti in relazione alle continue richieste di prescrizioni in surroga fatte pervenire per il tramite degli assistiti, tuttora costretti ai **vessatori andirivieni** - che già con l'applicazione della DGR. 2034/2015 dovevano essere risolti - **tra**, in sequenza, studi dei MMG/Centri prenotazione/Strutture ambulatoriali erogatrici/Centri prenotazione/studi dei MMG/Centri prenotazione/... e così via, per porre nuovamente all'attenzione le criticità tuttora esistenti, riassunte ed evidenziate nell'allegato referto specialistico (1) che, come esempio, si riferisce alla **mancata prescrizione del controllo** richiesto in referto dal Medico Specialista.

Ci corre l'obbligo di ricordare che il vigente **PNGLA 2019 - 2021** reso esecutivo con Atto della Conferenza Stato Regioni il 21.02.2019, disciplina anche la **prescrizione dei controlli** con le dovute **assunzioni della responsabilità prescrittiva anche in termini di appropriatezza**.

Infatti, oltre a prevedere la "**Presa in carico**" dell'assistito, l'Allegato A - punto 1. E. del citato provvedimento dispone che "... **le prestazioni successive al primo accesso devono essere prescritte dal professionista che ha preso in carico il paziente senza che questi sia rimandato al MMG/PLS per la prescrizione**": quindi prescrizione e prenotazione a carico delle Strutture senza sottoporre i cittadini alle vessazioni ancor'oggi purtroppo esistenti e note a tutti.

Inoltre, il PNGLA 2019 - 2021 prevede anche che "***per le attività legate alla presa in carico ed ai controlli e follow up, si istituiranno apposite Agende dedicate alle prestazioni intese come visite/esami successivi al primo accesso e programmati dallo specialista che già ha preso in carico il paziente, Agende che saranno integrate nel sistema CUP***": si chiede come mai ad oggi, nonostante il sempre più frequente ricorso - inconsapevole, riferito ai cittadini - al Privato convenzionato, tali Strutture non siano messe in grado di ottemperare a tutela in primis dei cittadini.



C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Purtroppo, la **DGR. 1815/2019**, cioè il **PRGLA**, pare abbia omissis di declinare compiutamente diversi punti qualificanti del PNGLA citato, nonostante fosse vigente in Regione la LR. 7/2009 e in particolare l'art. 9 che non fa distinzione alcuna tra Strutture di Erogazione delle prestazioni SSR garantite dai LEA, quindi sia Strutture pubbliche che del Privato convenzionato e Medici Specialisti che vi operano e che erogano materialmente tali prestazioni redigendo referti e lettere di dimissione ove sono molto spesso indicate le ulteriori prestazioni necessarie a garantire la tutela della salute che non vengono né prescritte né tantomeno prenotate.

Un cenno, inoltre, alla contraddittorietà dell'azione della Direzione aziendale che da un lato sottoscrive in AAA, ad esempio quello 2023 reso esecutivo con DDG. 1105/2023, il seguente impegno ***“L'Azienda si impegna a coinvolgere gli specialisti rispetto all'obiettivo di cui trattasi e a fornire indicazioni condivise sul ricorso agli accertamenti diagnostici e a incentivare l'uso del ricettario SSR da parte degli specialisti operanti sia nelle strutture pubbliche che private, con nota inviata entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo”***, mentre successivamente invita (allegato 2) le Strutture Convenzionate a limitare di molto il rilascio di impegnative dimenticando che la normativa sovraordinata citata imporrebbe il contrario a garanzia della qualità dell'assistenza; il tutto richiamandosi ad un atto amministrativo regionale, la citata DGR. 1815/2019, che invece di agevolare i cittadini li penalizza in modo illogico. Da tempo ne chiediamo la modifica garantendo la nostra massima disponibilità ad operare per il bene dei nostri pazienti soprattutto dei cronici e fragili che poi sono gli assistiti che maggiormente necessitano delle prestazioni fornite dal nostro SSR che si avvale sempre di più del contributo del Privato convenzionato.

Inoltre, ci pare opportuno un richiamo al **vigente ACN** e in particolare al **comma 6 dell'art. 45** che recita testualmente ***“... si applicano le disposizioni ... per la prescrizione diretta con ricetta dematerializzata o, in assenza, con il ricettario del S.S.N. da parte dello specialista di eventuali indagini preliminari agli esami strumentali, di tutti gli approfondimenti necessari alla risposta al quesito diagnostico posto dal medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'attività a ciclo di scelta, incluse ulteriori richieste specialistiche o diagnostiche, degli accertamenti preliminari a ricoveri o a interventi chirurgici, nonché della richiesta delle prestazioni da eseguire successivamente alla dimissione o alla consulenza specialistica.”***

Infine, va ricordato che il **vigente AIR**, all'**art. 17 paragrafo I**, prevede che ***“L'Azienda si impegna a coinvolgere gli specialisti rispetto a questi obiettivi, a fornire indicazioni condivise sul ricorso agli accertamenti diagnostici e a incentivare l'uso del ricettario SSR da parte degli specialisti operanti sia nelle strutture pubbliche che private convenzionate”***.

Si chiede al più presto un deciso cambio di passo nella direzione indicata dal più volte citato PNGLA 2019-2021 migliorando tutti i percorsi prescrittivi a tutto vantaggio dei cittadini, spesso cronici e anziani, e in definitiva la qualità percepita dell'assistenza evitando di trincerarsi dietro atti amministrativi regionali che parrebbero talora ossimorici e autoreferenziali oltre che talora poco aderenti alle disposizioni sovraordinate.

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 29 marzo 2026

Dott. Stefano Vignando